

www.ictedmagazine.com



INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGIES EDUCATION MAGAZINE

PERIODICO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

EDITORIALE

Crisi e intelligenza connettiva

DIDATTICA E TECNOLOGIE

Il backbone
della società tecnologica
Etwinning school

RICERCA E INNOVAZIONE

I computer quantistici

LAVORO E INFORMATICA

Cyberuomo
Smartworking: quale privacy?

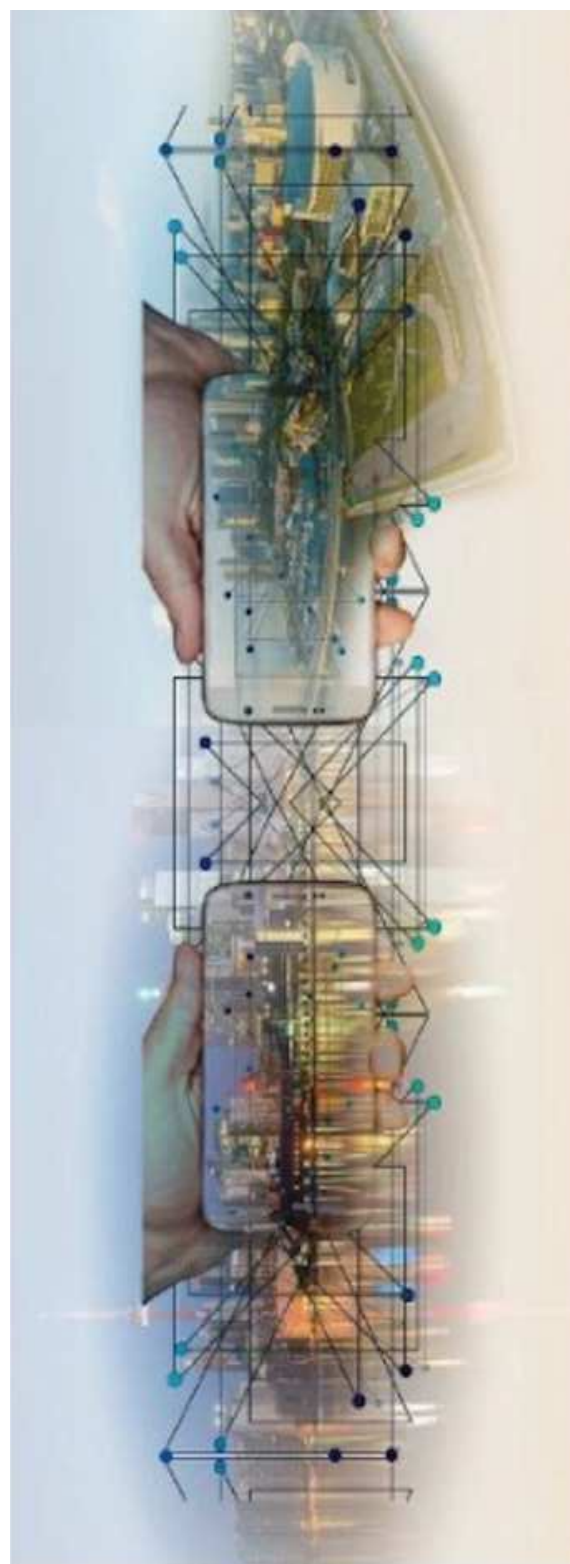
DIRITTO E INFORMATICA

Tecnologie giudiziarie
Sicurezza dei dati personali
negli smart vehicles

ICT NEWS

Il digitale al tempo
del coronavirus

ANNO III - N.1 - APRILE 2020



ICTEDMAGAZINE

Information Communication Technologies Education Magazine

Periodico delle Tecnologie della
Comunicazione e dell'Informazione per
l'Istruzione e la Formazione

Registrazione al n.157 del Registro Stampa
presso il Tribunale di Catanzaro del 27/09/2004
ISSN 2611-4259 ICT Ed Magazine (on line)

Rivista trimestrale

Anno III - N. 1 - Aprile 2020

Data di pubblicazione Aprile 2020

Via Pitagora, 46 – 88050 Vallefiorita (CZ)

Direttore responsabile

Editore-responsabile intellettuale

Luigi A. Macri

direzione@ictedmagazine.com

Editing e revisione editoriale

Maria Brutto

Redazione

Claudia Ambrosio

Franco Babbo

Maria Brutto

Oraldo M. F. Paleologo

Paolo Preianò

Davide Sorrentino

Rosa Suppa

Collaboratori

Giovanna Brutto

Gennaro Cacia e Rita Tulelli

Caterina Calabrese e Loredana Anania Cristian

Chiappetta

Claudia Conidi

Chiarina Caligiuri

Maria Pina Da Campo

Antonietta D'Oria

Valentina Fera

Benedetto Fucà e Antonello Cassano

Ippolita Gallo e Giuseppina Giangrande

Stefania Maffeo

Claudio Meringolo

Francesco Proietto

Teresa Riccio

Webmaster

Rocco Voci - Synapsis

ICTEDMagazine è un periodico trimestrale, in formato digitale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'istruzione e la formazione; un progetto editoriale che vede impegnati docenti, genitori, tecnici, esperti e professionisti delle diverse categorie del sapere. Il nostro obiettivo è di contribuire a migliorare la consapevolezza dei genitori e della Società tutta, relativamente alle problematiche legate all'uso delle tecnologie con particolare attenzione ai minori, agli studenti, ed a tutti coloro che vivono una condizione sociale debole. Vengono, inoltre, trattati temi che riguardano la sicurezza e la protezione del proprio computer dai continui attacchi esterni nonché indicazioni a docenti e studenti su tematiche relative a istruzione, formazione, didattica e orientamento scolastico. Altre sezioni, su tematiche relative a ricerca e innovazione, scienze e saperi, rischi di dipendenza dalla rete, robotica educativa e informatica forense, intendono offrire approfondimenti che coronano una visione interdisciplinare orientata ad una prospettiva olistica del Sapere.

Luigi A. Macri
Direttore Responsabile



Vignetta di Luca Passafaro

Il materiale inviato non si restituisce, anche se non pubblicato. I contenuti degli articoli non redazionali impegnano i soli autori. Ai sensi dell'art. 6 - L. n.663 del 22/04/1941 è vietata la riproduzione totale o parziale senza l'autorizzazione degli autori o senza citarne le fonti.

Tutti i diritti riservati

www.ictedmagazine.com © 2020



EDITORIALE.....	PAG. 4
GENERAZIONI A CONFRONTO.....	PAG. 6
- NONNI E NIPOTI: IL WEB E I VALORI AL TEMPO DELL'EMERGENZA COVID-19	
DALLE SCUOLE.....	PAG. 8
- TECHNOCLIL-DISCOVERING PLANTS	
DIDATTICA E TECNOLOGIE.....	PAG. 11
- ETWINNING E USO DELLE TECNOLOGIE	
- TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE A SCUOLA	
- CITTADINANZA PIÙ CHE DIGITALE	
RICERCA E INNOVAZIONE	PAG. 18
- COMPUTER QUANTISTICI: UNA NUOVA ERA INFORMATICA	
DIPENDENZA DALLA RETE	PAG. 20
- DIPENDENZA DEI MEZZI TECNOLOGICI E COME DIFENDERCI	
- IL GAMING PATOLOGICO	
ROBOTICA EDUCATIVA	PAG. 26
- IL LABORATORIO DI ROBOTICA: UN NUOVO MODELLO DIDATTICO PER CONIUGARE CULTURA SCIENTIFICA E TRADIZIONE UMANISTICA	
- IL MAKEKEY MAKEKEY	
SCIENZE E ALTRI SAPERI	PAG. 29
- IUS & TÉCHNE	
- COVID-19 E CONNESSIONI PSICHICHE	
SICUREZZA INFORMATICA	PAG. 34
- CYBERSCUDO: SICUREZZA DAI BANCHI DI SCUOLA	
LAVORO E SICUREZZA	PAG. 36
- CORONAVIRUS: DIDATTICA A DISTANZA E SMART WORKING, QUALE PRIVACY?	
- CYBERUOMO	
DIRITTO E INFORMATICA FORENSE	PAG. 43
- TECNOLOGIE GIUDIZIARIE	
- LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI NELL'USO DEGLI SMART VEHICLES.	
ICT NEWS	PAG. 51
- IL DIGITALE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS	
- QUELL'ESPRESSIONE UN PO' COSÌ	

Crisi e intelligenza connettiva

di Luigi A. Macri

La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere superato.

Albert Einstein



Ogni momento di crisi, come affermava il grande Einstein, è un'opportunità di crescita e di miglioramento. Leggendo eventi e riflessioni di grandi personaggi del passato possiamo imparare ad utilizzare questi momenti di crisi nel modo migliore traendone linfa vitale.

Derrick De Kerckhove, considerato l'erede intellettuale di Marshall McLuhan, colui che nel 1968 aveva prefigurato il "villaggio globale", era in forte crisi all'inizio degli anni settanta, nella Coach House, la sede del Centre for Culture Technology all'Università di Toronto diretto da McLuhan. Derrick era in crisi ed aveva deciso di lasciare l'Università perché la tesi che doveva sviluppare per il suo dottorato di ricerca non lo interessava più di tanto. Ma si rendeva conto che non completandola avrebbe perso il lavoro all'università. McLuhan, dopo avergli chiesto quale fosse l'argomento della tesi, che era *La decadenza dell'arte tragica nella letteratura francese del XVIII secolo*, gli disse che non procedeva perché pensava che la tragedia fosse "una forma d'arte". Davanti alla perplessità di De Kerckhove, McLuhan spiegò che la tragedia "è un "quid", una "quest for identity", una strategia inventata dai greci per superare la crisi di identità dovuta all'introduzione dell'alfabeto che aveva distrutto la cultura tradizionale". Questa indicazione permise a De Kerckhove di vedere la sua tesi da una prospettiva diversa che gli permise, dopo pochi mesi, di conseguire il suo dottorato. Nella

seduta di presentazione, McLuhan che era presente alla discussione affermò che *la ricerca è un'attività magnifica quando si sa che cosa cercare*".

Superato il momento di crisi che abbiamo sopra indicato, De Kerckhove ha saputo proiettarsi, in modo critico ma propositivo, in una ricerca tesa a comprendere i cambiamenti che le tecnologie hanno apportato. Egli fu tra i primi ad interessarsi di neuroscienze in rapporto ai media ed alle tecnologie; cercava sempre le ragioni delle cose, mentre McLuhan riusciva, a suo dire, ad arrivare a conclusioni giuste anche partendo da premesse del tutto errate.

Secondo De Kerckhove, da sempre attento ai media, alla comunicazione ed ai condizionamenti che la tecnologia ha sul linguaggio, *il computer è una psico-tecnologia, ossia un'estensione del nostro pensiero che si esterna attraverso il linguaggio, estensione della nostra mente*. Con il termine psico-tecnologia De Kerckhove indica quelle tecnologie associate alla lingua in quanto estensione del pensiero dal quale scaturisce la possibilità di leggere. La televisione è una tecnologia di tipo globale e collettiva; il computer invece è una tecnologia con la quale possiamo avere il controllo sullo schermo, è una nostra estensione sensoriale. Tutto ciò ha provocato lo sviluppo e la trasformazione delle nostre capacità intellettive.

Sulla scia delle intelligenze multiple di H. Gardner, con De Kerckhove giungiamo all'intelligenza connettiva che riporta comunque al centro l'intelligenza individuale:

Spesso si dice che il nuovo modo di acquisire conoscenze, piluccando nozioni qua e là in Rete per poi riassemblarle, implica una perdita di creatività e originalità. Non è vero: l'importante è come si fa questo lavoro e, in ogni caso, è ormai impossibile separare le intelligenze le une dalle altre, occorre farle lavorare insieme senza rinunciare alla singolarità delle intelligenze individuali.

Sono questi temi che vanno ripresi alla luce degli ulteriori sviluppi, incominciando dalle problematiche emerse dallo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale, dell'utilizzo dei cosiddetti Big Data fino alle ricerche di neuroscienze sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In questo grave momento di crisi è necessario, come si diceva prima, sapere cosa cercare, individuare le opportunità di cambiamento, che si intravedono e sono auspicabili, nei rapporti, nel lavoro, nella visione del mondo e di se stessi. Il mondo non sarà lo stesso se avremo imparato la lezione che la Natura ci ha fornito; sarà migliore se ognuno riuscirà a mettere da parte il proprio egoismo. Questo vale per le singole persone, i cittadini, e in particolare per coloro che ci governano, sia a livello mondiale, europeo e nazionale.

Abbiamo trascorso una insolita ricorrenza della Pasqua, termine che proviene dal greco *Pascha*, a sua volta dall'aramaico *pasah*, che significa "passare oltre" e quindi "passaggio". L'auspicio di noi tutti è che questo sia davvero un "passaggio" verso un Mondo che possa essere capace di rispettare maggiormente la Natura che è parte integrante, in unità, di noi stessi.

È nostro intento, come gruppo di lavoro, seguire questi processi con la consapevolezza della necessità di rivedere dalle fondamenta i parametri relativi ai processi di istruzione, apprendimento e formativi: ne va davvero, senza voler cadere nella retorica, il futuro delle nuove generazioni e dell'Umanità.



Luigi A. Macri
Direttore responsabile
direzione@ictedmagazine.com